



Provincia di Latina

Settore Ecologia e Ambiente

Prot. n° 29641
del 24/06/2014

OGGETTO : D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "Norme in Materia Ambientale"- Società "Latina Ambiente S.p.A." sede impianto a Latina in Via dei Monti Lepini n°44 - Proroga Autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152706 dal Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nel Territorio della Regione Lazio con Decreto n° 54 del 14.06.2007.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA ED AMBIENTE

VISTO il Decreto Presidenziale n° 18 del 30/05/2017, prot. N. 25103 del 31.05.2017, di incarico della dirigenza del Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Latina alla Dott.ssa Nicoletta Valle, fino al 31/07/2017;

VISTO il Decreto Legislativo 3 Aprile 06 n° 152 "Norme in Materia Ambientale" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 27/98 che delega alle Province funzioni amministrative in materia di autorizzazione relative alla costruzione/esercizio di impianti di trattamento / recupero;

VISTO in particolare l'art. 5 della suddetta legge regionale che delega alle Province funzioni amministrative in materia di autorizzazione relative alla costruzione/esercizio di impianti di trattamento / recupero di rifiuti non pericolosi;

VISTO la D.G.R. Lazio 335 del 16 giugno 2016, con oggetto "Ricognizione delle funzioni amministrative e delle attribuzioni in materia ambientale, di competenza rispettivamente della Regione Lazio e degli Enti di Area Vasta, a seguito del riordino intervenuto in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell'art.7, comma 8 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "Legge di stabilità regionale 2016";

VISTO la D.C.P n. 19 del 25.06.2016 con oggetto "Funzioni non fondamentali in materia ambientale per gli ambiti di competenza regionale. presa d'atto dgr n. 335/2016 e conseguente sblocco attività' del settore. Determinazioni";

VISTA la D.G.R.L. n° 239 del 18.04.2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle amministrazioni provinciali ai comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. n° 27/98";

VISTA la DGRL n° 239 del 17.04.2009, così come modificata dalla DGRL n°540 del 20.07.2009, avente per oggetto "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta regionale n. 755/08, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 (art. 208), n. 36/03 (art. 14) e n. 59/05";

VISTA l'autorizzazione rilasciata alla società "Latina Ambiente S.p.A.", con sede legale in Latina in Piazza del Popolo n°1, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 con Decreto n° 54 del 14.06.2007 dal Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nel Territorio della

Regione Lazio, per l'esercizio di un impianto per la selezione del multimateriale proveniente dalla raccolta differenziata sito nel Comune di Latina in Via dei Monti Lepini n°44;

VISTA la nota prot. n. 2422 del 09.06.2017 acquisita agli atti di questa Provincia con prot. n°26782 del 12.06.2017, con la quale i curatori fallimentari, chiedono la proroga dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività, fino al rilascio del rinnovo del titolo stesso;

VISTA l'istanza di rinnovo del Decreto n° 54 del 14.06.2007 presentata dal curatore fallimentare della società, "Latina Ambiente S.p.A." il 14.06.2017 e acquisita agli atti di questa Provincia con prot. n°27549 del 15.06.2017;

TENUTO CONTO che la Società pur trovandosi in stato di fallimento, è autorizzata all'esercizio provvisorio ex articolo 104 L.F.- Sentenza n°105 del 07.12.2016; l'esercizio provvisorio è quindi funzionale e propedeutico al collocamento dell'azienda con tutti i requisiti ad oggi posseduti;

CONSIDERATO che l'impianto, anche a seguito del collaudo risultato positivo, non è mai entrato in funzione, ma riveste un'importanza fondamentale nella pianificazione degli assetti futuri e delle strategie di implementazione delle raccolte differenziate da parte del Comune di Latina, proprietario dello stesso;

TENUTO CONTO che in data 10.09.2007 la Società ha stipulato con la compagnia assicurativa Lloyd Adriatico la polizza fideiussoria prevista dalla Legge, ente beneficiario la Regione Lazio, avente quale data di scadenza il 30.08.2017;

CONSIDERATO che:

- l'istanza è stata presentata a ridosso della scadenza, pertanto non può essere applicato il disposto normativo che considera valido, sino al rilascio dell'atto espresso di rinnovo, l'atto scaduto qualora l'istanza di rinnovo dello stesso sia stato presentato centottanta giorni prima della scadenza;
- l'espletamento delle procedure tecniche-istruttorie da parte di questo Settore, da svolgersi ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006, richiedono tempi maggiori rispetto alla scadenza dell'atto autorizzativo sopra citato;

RITENUTO necessario adottare un provvedimento di proroga per il completamento delle procedure istruttorie tecnico - amministrative;

DICHIARATO che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n° 267 del 18.08.2000;

PROROGA

- 1) di 180 giorni la scadenza dell'autorizzazione, rilasciata con Decreto n° 54 del 14.06.2007 dal Commissario Delegato per l'emergenza Ambientale nel Territorio della Regione Lazio per l'esercizio di un impianto per la selezione del multimateriale proveniente dalla raccolta differenziata sito nel Comune di Latina in Via dei Monti Lepini n°44 (LT);

DISPONE

- 2) che la validità del presente atto è condizionata all'estensione e voltura delle garanzie finanziarie, di cui al comma 12 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, con le modalità descritte nella D.G.R. n° 239/2009 del 17.04.2009 così come modificata dalla D.G.R. 540 del 20.07.2009;

TRASMETTE il seguente provvedimento:

- alla Latina Ambiente S.p.A. nella persona dei curatori fallimentari (Angela Pierro – Lorenzo Palmerini);
- alla Regione Lazio - Direzione Risorse Idriche e difesa del Suolo - Area ciclo integrato dei rifiuti;
- alla Regione Lazio – Dipartimento Istituzionale e Territoriale – Direzione Regionale Ambiente - Area Valutazione Impatto Ambientale;
- al Sindaco del Comune di Latina;
- all' Azienda A.S.L. di Latina, Servizio Igiene Pubblica e SPESAL;
- ARPALAZIO sede di Latina;
- al Servizio di Polizia Provinciale;

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni a decorrere dalla comunicazione del provvedimento stesso.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. *Andrea Tomasini*
Tommasini



6

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott.ssa Nicoletta Valle

Nicoletta Valle

